

13/3

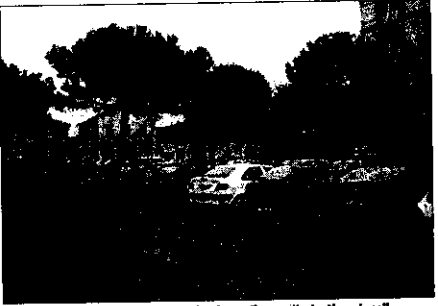
Forza Italia condanna duramente la vendita ai privati di parte della piazza

"XIII giugno? Non s'ha da fare"

LUGO - Continua il tormentone legato all'asta pubblica tramite la quale il Comune di Lugo ha deciso di cedere parte di Piazza XIII Giugno ai privati per la realizzazione di un edificio nel quale ospitare uffici, negozi ed appartamenti.

Dopo l'intervento firmato dai Verdi, è oggi il gruppo consiliare di Forza Italia a rinfocolare la polemica: "Specialità della Giunta Roi in questi ultimi tempi sembra essere il litigare con la cittadinanza. C'è stato l'affare dell'antenna per telefonini prima autorizzata e poi, sulla spinta di 1300 firme, revocata. Quindi l'aumento della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti senza ammortizzatori per le famiglie a basso reddito".

"Adesso - prosegue ancora Forza Italia - la trovata di voler vendere parte di piazza XIII Giugno in vista della costruzione, tramite privati, di un altro centro commerciale-direzionale-residenziale che, quasi collegato al Globo, si allargherà da



Piazza XIII Giugno: continua la polemica sulla sua "privatizzazione"

una parte fino a via Gramsci, proteso sin dove potrà verso la rotonda che eliminerà il semaforo all'incrocio tra via Foro Boario e via Mentana".

Il partito di opposizione in Consiglio cerca poi di immaginare lo scenario futuro: "L'edificio dovrebbe collegarsi al Pavaglione, grazie al portico previsto nei progetti già avviati, unificando

così, sulla carta, la grande distribuzione sull'asse attrezzato Foro Boario-Acquacalda con quella piccola ma più specializzata del Pavaglione e dintorni. In questi spazi non sarebbe poi impossibile veder trasferito, in un domani non troppo lontano, quel mercato ambulante del mercoledì che è stata finora una delle caratteri-

stiche peculiari di Lugo ma la cui collocazione, man mano che le piazze sulle quali insistono le bancarelle saranno oggetto di interventi, sarà da rivedere".

Forza Italia attacca poi il progetto relativo alla piazza: "Chiarita che si tratta di una decisione della sola Giunta perché situata dentro la variante al Prg, cui abbiamo votato contro, va detto che non è solo questione di una porzione di piazza in vendita. E' invece parte del tentativo di spostare a nord il centro economico commerciale della città, con un evidente snaturamento ed una concentrazione abnorme su un solo asse attrezzato. Inoltre questo è in contraddizione con il Piano Traffico che dovrebbe rendere più scorrevole la circolazione nel circondario ma che lo vedrà di fatto appesantito aggiungendo negozi e togliendo possibilità di parcheggio nell'unica area che rappresenta il polmone della circolazione a Nord di Lugo".

Marco Pirazzini

CARLINE 13/3

IL CAPOGRUPPO DELLA MARGHERITA DI LUGO, LUCIANO RONCHINI, FAVOREVOLE ALLA FUSIONE DEGLI ENTI LOCALI

'È giusto discutere dell'accorpamento dei piccoli Comuni'

Il capogruppo della Margherita nel consiglio comunale di Lugo, Luciano Ronchini, condivide quanto dichiarato nelle scorse settimane prima da Mario Betti, presidente della Cna lughese, e poi da Sergio Modanesi della Uil, in merito alla necessità di 'fondere' i piccoli Comuni.

«Sono un convinto sostenitore della formula dell'accorpamento dei Comuni con me-

no di cinquemila abitanti, cosa che se realizzata farebbe risparmiare notevoli risorse alle comunità e alla Regione. Inoltre - prosegue Ronchini - il risparmio non si limiterebbe alle spese per sindaci e assessori, ma sono da aggiungere spese ben più incisive derivanti dalla gestione dell'apparato comunale, tra uffici e servizi, in quanto normalmente i picco-

li Comuni hanno apparati simili a quelli dei Comuni più grandi. Unificando Comuni e servizi si otterrebbe poi un notevole risparmio di spese legate al personale e alla logistica». Il capogruppo della Margherita lughese solo su una cosa non è d'accordo con Modanesi e cioè «quando afferma che nessuna forza politica vuol discutere sull'accorpamento dei Co-

muni. Io l'ho fatto più volte in passato e sono pronto a discutere della questione in qualsiasi momento». Ronchini poi è intervenuto anche sull'impiego dei vigili urbani per scoprire chi abbandona i rifiuti per strada e non negli appositi cassonetti. L'esponente della Margherita appoggia pienamente l'iniziativa dell'assessore all'ambiente Secondo Valgimigli

«e in questi casi non ci si può certo appellare alla privacy, perché si è commesso un'azione contraria alla legge e alla decenza, visto che si va a rovinare tutto l'ambiente. Credo, infine, che i colpevoli di questi comportamenti debbano essere sanzionati a dovere, anche nel rispetto di tutti quei cittadini, e sono la maggioranza, che fanno il loro dovere».

13/3

Oggi i funerali dell'ex assessore comunista: aveva 78 anni

Morto Bruno Zambelli

LUGO - Si svolgeranno oggi i funerali di Bruno Zambelli, ex assessore lughese deceduto nella giornata di lunedì all'età di 78 anni. Zambelli è stato per tanti anni uno dei maggiori esponenti della politica e dell'associazionismo locale: consigliere comunale

del Pci dal 1951 al 1970, dal '64 al '70 ha ricoperto anche il ruolo di Assessore alle Finanze mentre agli inizi degli anni '60 era stato anche delegato del Sindaco per la zona di Voltana. Abbandonata la politica, Zambelli si era dedicato al

sociale: fu fondatore e poi presidente della cooperativa Cials. Il corteo funebre partirà oggi alle 14.45 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Lugo diretto al cimitero di San Bernardino.

mar.pi.

Morto Zambelli, ex assessore

All'età di 78 anni è morto Bruno Zambelli che fu assessore alle finanze del Comune di Lugo dal 1964 al 1970 e consigliere comunale del Pci dal '51 al '70. I funerali sono previsti oggi, con partenza alle 15 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Lugo con il corteo che si dirigerà al cimitero di S. Bernardino.

CARLINE 13/3

Interrogazione sugli ipermercati

Interrogazione in Regione del consigliere di Forza Italia, Rodolfo Ridolfi, su ampliamento (vedi il caso del Globo a Lugo) e nascita di ipermercati. Ridolfi chiede alla Giunta se in Romagna sia rispettato il Piano del commercio per i negozi di piccole e medie dimensioni.

CARLINE 13/3

'Pochi i lavoratori stranieri'

Con i voti favorevoli di Ds, Margherita, Rifondazione; l'astensione di Forza Italia e quelli contrari di An, il consiglio comunale di Lugo ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede al Governo di aumentare le quote di lavoratori stranieri destinate al Ravennate.

CARLINE 13/3

CORRETTO IL SISTEMA DI CALCOLO DELLE RETTE MENSILI PER GLI ASILI E LE SCUOLE

Si pagano solo i pasti consumati

E' stato completamente rinnovato il calcolo delle rette relative al servizio mensa degli asili e delle scuole di Lugo: mentre in precedenza c'era una retta mensile unica da pagare indipendentemente dalle assenze, ora gli utenti pagano solo i pasti consumati. In seguito all'affidamento del servizio di produzione e fornitura dei pasti alla Lugo Catering spa (che sostituisce la precedente gestione diretta, da parte del Comune, di una cucina centralizzata) l'assenza del bambino si traduce in un mancato acquisto del pasto. Il provvedimento, deciso dall'amministrazione comunale, prevede quindi che, se il bambino risulta assente, anche per un solo giorno, il pasto non venga più addebitato sulla retta, che prima veniva scontata solo se il piccolo utente non ne usufruiva per i due terzi del mese. La retta ora si compone di una 'quota fissa' e una 'quota variabile': la prima riguarda i costi di gestione comune presenti (personale addetto al servizio e quant'altro attinente all'erogazione del pasto), mentre la seconda è corrispondente ai pasti effettivamente consumati.

Ora c'è una quota fissa per i costi di gestione a cui si aggiunge la 'variabile' dei pranzi

Un cambiamento che, interpellando i genitori, risulta riscuotere un consenso praticamente unanime, perché viene ritenuto 'più giusto e più conveniente'. «Il nuovo sistema di pagamento delle rette — spiega l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Clara Caravita — consente ad ogni utente di contribuire parzialmente alle spese di gestione con una quota fissa e di corrispondere totalmente ai pasti effettivamente consumati attraverso una quota variabile. Il nuovo meccanismo è più trasparente e più corretto: sono evidenti e riconoscibili i costi dei pasti e il contributo alle spese di gestione». A parte gli adeguamenti 'fisiologici' dovuti all'inflazione e agli incrementi applicati dai fornitori, non si registrano particolari aumenti nel costo delle rette. «Questo nuovo siste-

ma è in fase di sperimentazione — prosegue l'assessore — ed entro l'anno ne potrà essere verificata la funzionalità. Sono state inoltre mantenute tutte le agevolazioni introdotte in precedenza, relative alle condizioni economiche del nucleo familiare e al numero dei figli». Il nuovo criterio applicativo riguarda tutti i tipi di scuola dove è presente il servizio mensa. Queste dunque le nuove tariffe (alle quote variabili occorre aggiungere l'Iva di legge del 4 per cento): per quanto riguarda l'asilo nido, la quota fissa mensile (relativa al servizio nido in generale) è di 137 euro per la sezione a tempo pieno e di 106,20 euro per la sezione part-time; la quota giornaliera è rispettivamente di 4,24 euro (comprensiva di pasto e merenda) e di 3,58 euro (pasto). Il costo in euro per i servizi scolastici è invece il seguente: scuole materne comunali e statali, quota fissa 18,10, quota giornaliera (pasto e merenda) 4,24; scuole elementari e medie, quota fissa 16 euro in caso di 5 pasti settimanali (la cifra cala se il numero dei pasti è minore), ogni pasto 3,58 euro.

Lorenza Montanari



Finora negli asili e nelle scuole la retta costituiva una quota fissa invariabile

IL NEOASSESSORE AL COMMERCIO INVITA LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA A UN TAVOLO DI LAVORO SUL MERCOLEDÌ

Ferrieri: 'Servono nuove idee per il mercato'



Il mercato del mercoledì, appuntamento tradizionale per i lughesi

Un tavolo di lavoro con l'obiettivo di affrontare a 360 gradi tutte le questioni del mercato settimanale: è quanto propone il nuovo assessore comunale al commercio, Daniele Ferrieri, alle associazioni di categoria del settore, incontrate nei giorni scorsi.

Ferrieri ha confermato come sia sua intenzione «proseguire nella politica di attenzione verso i temi del commercio che ha contraddistinto l'attuale giunta: una politica che ha trovato la sua espressione nel progetto 'Lugo Città Mercato'». Tra le prime tematiche da affrontare insieme Ferrieri ha appunto sottolineato la questione del mercato settimanale e i progetti di valorizzazione commerciale della città. Per quanto riguarda il primo

punto, l'assessore ritiene che «sia prioritario concentrare l'attenzione sulle molte problematiche del tradizionale appuntamento del mercoledì» e ha quindi invitato, come detto, i rappresentanti delle associazioni ad aprire un tavolo di lavoro per affrontare tutte le questioni inerenti l'appuntamento commerciale del mercoledì. Rispetto ai progetti di valorizzazione commerciale, «l'esperienza sin qui fatta induce a ritenere che siano una strada obbligata da proseguire con la massima determinazione e con l'obiettivo di coinvolgere anche gli operatori di altre strade cittadine a vocazione commerciale».

Per raggiungere tale obiettivo il ruolo delle associazioni di catego-

ria è insostituibile ma il Comune, ha assicurato Ferrieri, «farà il possibile per favorire la presentazione di nuovi progetti». L'assessore ha quindi proposto un continuo confronto con le associazioni di categoria per condividere al massimo le scelte di merito e i percorsi per attuarle, «pur nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze». Infine Ferrieri ha assicurato le associazioni del commercio circa il suo massimo impegno nel trovare forme di coordinamento con gli altri assessorati coinvolti nel processo di valorizzazione commerciale intrapresa, per gli aspetti di rispettiva competenza: arredo urbano, illuminazione pubblica, sistema di circolazione e sosta degli autoveicoli.

ALLA NOSTRA REDAZIONE MOBILE TIENE BANCO L'AMBIENTE. INTERVIENE LUCIANO BARUZZI

'Nelle scuole lughesi non si parla mai di ecologia'

E' l'ambiente l'argomento finora più 'gettonato' tra i lughesi che sostano a fare due chiacchiere alla redazione mobile, Re.Mo., del 'Resto del Carlino' che in questi giorni fa tappa a Lugo. E se si parla di ecologia non poteva mancare Luciano Baruzzi che ieri ci ha fatto visita per dire la sua su un argomento che gli sta molto a cuore: ex insegnante di geografia eco-

nomica, socio di Wwf, Greenpeace e altre associazioni ambientaliste, Baruzzi è preoccupato perché, «nelle scuole lughesi non si parla mai di ambiente. Quando si chiede agli studenti il nome di una associazione ambientalista, i più rispondono Team. Questo perché nelle scuole la Team, che si occupa della raccolta dei rifiuti ma con l'ecologia non c'entra niente, ha praticamente

'l'esclusiva' di questi temi. Io, che mi occupo di ecologia dal '71, quando questa materia era sconosciuta, e ho collaborato a lungo con Giorgio Nebbia, padre dell'ambientalismo italiano, sono anni che mi offro per tenere lezioni di ambiente, gratuitamente e con un lungo elenco di argomenti. Ma non mi chiamano quasi mai. E dire che i ragazzi sono interessati a questi temi: ho tenuto qual-

che lezione allo 'Stoppa' di Lugo sul problema dell'acqua e le allieve si sono stupite a sapere, ad esempio, che una doccia di 3 minuti significa un consumo di 50 litri, e alla fine mi hanno ringraziato. Manessun'altra scuola mi ha chiamato. A Lugo l'ecologia non si vende nemmeno gratis». La nostra redazione mobile sarà questa mattina in piazza Baracca

L.m.

'Mulle in nome della sicurezza'

«Per oltre un mese abbiamo svolto una campagna di educazione stradale rivolta espressamente ai ciclisti. Ed ora mi sono raccomandata con i vigili urbani di continuare con l'opera di prevenzione verso questa categoria di utenti della strada che ha registrato purtroppo tre morti negli ultimi mesi in città. Ecco perchè come Polizia municipale puntiamo molto sulla sicurezza, punendo soprattutto il mancato rispetto della luce rossa dei semafori e la marcia contromano delle biciclette». Elena Fiore, comandante della Polizia municipale lughese, introduce così l'episodio di cui si sta parlando molto in questi giorni in città. Alcuni ciclisti («non più di 2-3», assicura Elena Fiore) sono stati multati in viale Masi perchè non utilizzavano la pista ciclabile, ma procedevano sulla strada, utilizzando cioè la corsia "normale" in cui viaggiano anche gli altri veicoli. Solitamente, aggiunge la comandante, «non multiamo i ciclisti che si dimenticano di utilizzare le piste ciclabili, ma vorrei ricordare che c'è l'obbligo per chi viaggia in bicicletta di utilizzarle dove presenti. Ripeto, però normalmente non ci accaniamo contro questa infrazione e se la pattuglia di vigili urbani creata ad hoc per controllare i ciclisti ha pensato bene di intervenire con una contravvenzione probabilmente lo ha fatto perchè c'era una qualche situazione di pericolo per le biciclette, anche per-



chè viale Masi è una strada decisamente trafficata». Sfogliando il Codice della strada non si riesce a trovare un articolo che preveda espressamente l'obbligo di utilizzare le piste ciclabili da parte dei ciclisti, ma certo è che la presenza dei cartelli tondi con un disegno di bicicletta su sfondo blu che indica la 'pista' costituisce un obbligo che deve essere rispettato. È però altrettanto sicuro che finora di questo genere di contravvenzioni non si era venuti a conoscenza a Lu-

go e dintorni. Tornando all'episodio incriminato, la pattuglia della Polizia municipale dedicata al controllo dei ciclisti ha fermato diversi ciclisti che provenivano dall'ospedale di Lugo e procedevano in direzione della stazione ferroviaria. Parecchie le 'vittime', molte perchè viaggiavano contromano e alcune perchè non utilizzavano la pista ciclabile, bensì la normale carreggiata. Per tutti, come conferma Elena Fiore, contravvenzione per un importo di 20,60 euro. Qualcuno non ha replicato alle osservazioni dei vigili urbani, ma qualcun altro ha protestato con vigore, anche se educatamente, rifiutando il verbale e giurando di rivolgersi al giudice di pace. «Sono rimasta esterrefatta dalla infrazione che mi è stata contestata — raccontò una giovane colta in flagrante — anche perchè ho sempre pensato che scegliere o meno se percorrere una pista ciclabile, dipendesse dal ciclista e non dal Codice della strada. Per niente soddisfatta dalla spiegazione fornitami dagli agenti ho optato per non pagare». L'uso della pista ciclabile è certamente consigliabile, i rischi di incidente diminuiscono, praticamente si azzerano ed è per questo che la Polizia municipale, assicura Elena Fiore, continuerà a dedicare molta attenzione a chi utilizza la bicicletta a Lugo. Nel 'mirino' degli agenti diverse vie del centro, oltre a viale Masi, ad esempio via Risorgimento, corso Matteotti e via Baracca.

PIAZZA XIII GIUGNO INTERVENTO DEL DIRETTORE DELL' ASCOM

'Da sempre contrari al progetto'



L'Ascom presentò nel novembre '98 osservazioni contrarie al progetto comunale

«È vero che da quattro anni la nostra associazione sapeva della volontà del Comune di vendere parte di piazza XIII Giugno, ma ora come allora siamo nettamente contrari a tale tipo di intervento». Così Pietro Lorenzetti, direttore dell'Ascom, torna sull'argomento tanto dibattuto in questi giorni in città. Il 18 novembre 1998, sottolinea Lorenzetti, «presentammo le nostre osservazioni al Piano regolatore e uno dei capitoli riguardava proprio piazza XIII Giugno. Allora scrivemmo che non condividavamo le scelte proposte, che comporterebbero la scomparsa di numerosi posti auto in uno spazio 'strategico' situato nelle immediate vicinanze del centro storico. Anche se venissero realizzati parcheggi sotterranei, il saldo dei posti auto risulterebbe certamente negativo, anche in considerazione della necessità di garantire il parcheggio ai nuovi residenti». E

sempre nel novembre 1998 l'Ascom propose allora altri interventi per riqualificare la piazza: «attraverso una migliore sistemazione delle aree di sosta che non vanno ridotte; provvedendo alla ristrutturazione del patrimonio pubblico, principale elemento di degrado della piazza; incentivando la ristrutturazione e il miglioramento del patrimonio edilizio privato esistente. Inoltre, tutto questo consentirebbe di mantenere l'attuale consistenza del mercato settimanale, che altrimenti verrebbe compromessa in modo certo non marginale». Infine, il direttore dell'Ascom rileva come «non sia stata ancora decisa la futura collocazione né degli ambulanti che sulla piazza operano in occasione del mercato settimanale del mercoledì, né del luna park che utilizza la piazza in occasione della festa di San Francesco. E questo nonostante della sistemazione di piazza XIII Giugno se ne parli da ben quattro anni».